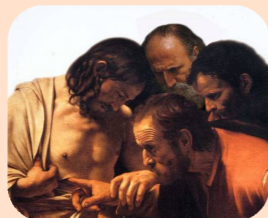


CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO C  
 II Domenica di Pasqua e II della liturgia delle ore

3  
DOM

**Il Domenica di Pasqua**  
 S. Riccardo vescovo  
**Rendete grazie al Signore perché è buono:  
 il suo amore è per sempre**

At 5,12-16;  
 Sal 117;  
 Ap 1,9-19;  
 Gv 20,19-31



## INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti

07.30 Pro Propulo  
 10.00 Giovanni Ladu  
 18.00 Eraldo Orrù

4  
LUN

**ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE**  
**Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà**  
 Is 7,10-14; 8,10; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38

18.00 • Stefano, Antonietta e Maria  
 • Giuseppe Farci  
 18.30 Incontro ragazzi Cresima

5  
MAR

S. Vincenzo Ferrer  
**Il Signore regna, si riveste di maestà**  
 Liturgia: At 4,32-37; Sal 92; Gv 3,7-15

08.30 (in S. Anna)  
 Teresa, Antonietta e Teodoro Laconca

6  
MER

S. Guglielmo  
**Il povero grida e il Signore lo ascolta**  
 At 5,17-26; Sal 33; Gv 3,16-21

18.00 • Antonio, Salvatore, Peppino Piras e genitori  
 • Pietro Pisanu Virginia Aragoni

7  
GIO

S. Giovanni Battista de la Salle  
**Ascolta, Signore, il grido del povero**  
 At 5,27-33; Sal 33; Gv 3,31-36

18.00 • Wilma Casu (Trigesimo)  
 • Sergio Pilia e Alberto Melis  
 18.30 Incontro Famiglie Prima Comunione

8  
VEN

S. Alberto Dionigi  
**Una cosa ho chiesto al Signore: abitare nella sua casa**  
 At 5,34-42; Sal 26; Gv 6,1-15

18.00 • Def. Fam. Soro- Pilia

9  
SAB

S. Maria Cleofe  
**Su di noi sia il tuo amore, Signore**  
 At 6,1-7; Sal 32; Gv 6,16-21

18.00 **In S. Antonio**  
 • Antonina Lai (trigesimo)  
 • Battista, Luigi, Mariannica

10  
DOM

**III Domenica di Pasqua**  
 S. Terenzio martire  
**Ti esalterò, Signore, perché mi hai risuscitato**

At 5,27b-32.40b-41;  
 Sal 29;  
 Ap 5,11-14;  
 Gv 21,1-19



07.30 Pietro Omero Proietti  
 10.00 Gina Contu, Francesco e Salvatore Mascia.  
 18.00 Gino e Salvatore Musella, Aurelia e Salvatore



# Tortoli

La Voce di S. Andrea

in cammino



Anno XXVIII - N. 14

[www.parrocchiasantandreatortoli.org](http://www.parrocchiasantandreatortoli.org)

3 - 9 Aprile 2016



## IL PUNTO...

**"Cristo è Risorto!"**

**Il mattino di Pasqua egli è uscito vivo e glorioso dal Sepolcro. "Cristo è Risorto!". A questo annuncio del Vangelo, contenuto nel Credo, siamo invitati a dare un adesione personale e ferma, nella luce dello Spirito. Solo questa adesione di fede renderà possibile, generosa e feconda la nostra appartenenza a Gesù Cristo. Condivisa con la chiesa, darà alle nostre comunità vitalità e forza conquistatrice.**

## Preghiera alla Divina Misericordia

Dio di eterna misericordia, che nella ricorrenza pasquale ravvivi la fede del tuo popolo, accresci in noi la grazia che ci hai dato, perché tutti comprendiamo l'inestimabile ricchezza del Battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del Sangue che ci ha redenti.

Amen.

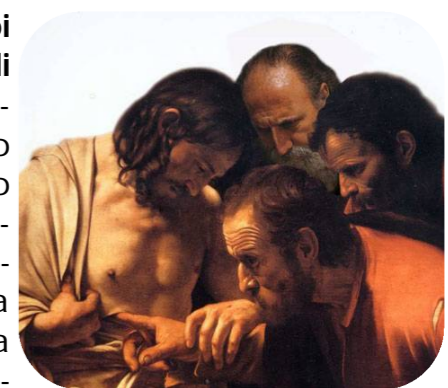
## SE SIAMO OTTIMISTI

*perché Cristo è risorto*

**C**he cosa è per noi la Risurrezione di Cristo? Un avvenimento lontano senza alcun rapporto con la nostra vita di oggi? Al contrario le letture di questa Domenica mettono l'accento sulla dimensione attuale della risurrezione del Signore: essa ci riguarda personalmente. Come è dunque la mia fede nel Signore? **E' un autentico atto di fede?** Gesù è uscito vivo dal sepolcro. I vangeli ce ne danno chiara testimonianza. Senza questo finale compimento della parola divina, la nostra fede sarebbe vana, "la più funesta delle illusioni".

**E' un atto di fede personale?** Non deve essere una semplice formula ripetuta per abitudine, ma un'adesione interiore sicura. Potrà essere una fede spontanea e immediata come quella delle pie donne; potrà avere qualche venatura di dubbio, come quella di Tommaso, o essere un po' reticente come quella degli apostoli. L'importante che essa sbocchi nella piena luce del Cristo Risorto.

**E' un atto di fede efficace?** In qualunque modo essa penetri in noi e ci conquisti, questa fede deve essere abbastanza forte da fare di noi veri testimoni della risurrezione, con una vita decisamente cristiana. Condivisa con i nostri fratelli, essa renderà le nostre comunità ecclesiali dinamiche, gioiose ed attraenti. Così per mezzo nostro, Cristo sarà sempre presente e vivo nel cuore del mondo.



Don Piero

Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

Cell. 328 388 43 46

e-mail: [parrocchiasantandreatortoli@gmail.com](mailto:parrocchiasantandreatortoli@gmail.com)

Ad uso privato e gratuitamente distribuito.





## ANNUNCIAZIONE del Signore

L'Annunciazione del Signore è una delle principali feste mariane. L'episodio è descritto nel Vangelo di Luca (1, 26-38): l'arcangelo Gabriele annuncia a Maria, vergine, sposa di Giuseppe, il concepimento del Figlio dell'Altissimo. Il saluto e l'annuncio dell'arcangelo "**Ave gratia plena Dominus tecum benedicta tu in mulieribus**" hanno dato origine alla preghiera dell'Ave Maria.

Va tuttavia notato che il mistero dell'Incarnazione del Verbo eterno di Dio è finalizzato al mistero pasquale, il mistero di Cristo.

La ricorrenza dell'Incarnazione è fissata al 25 marzo, nove mesi esatti prima del Natale, in quanto la dottrina cristiana fa coincidere l'Annunciazione con il momento del concepimento miracoloso di Gesù.

L'Annunciazione del Signore, non è la festa di Maria, ma una solennità molto importante, perché celebra l'annuncio dell'angelo a Maria, l'inizio dell'incarnazione, il meraviglioso incontro tra il divino e l'umano, tra il tempo e l'eternità. È il Signore che si incarna in Maria. È Dio che sceglie, come Madre del proprio Figlio, una fanciulla ebrea, a Nazaret in Galilea.



## Domenica della Divina Misericordia

Fino all'anno 2000 la prima domenica dopo Pasqua, detta anche "Ottava di Pasqua", era celebrata, dalla Chiesa cattolica, con il nome di "Domenica in Albis" che, tradotto letteralmente, vuol dire "domenica in cui le vesti bianche vengono deposte". Il significato che la Liturgia attribuisce a questo giorno particolare è collegato con il rito del Battesimo che, nei primi anni della Chiesa, era somministrato nella notte di Pasqua, in cui i battezzandi indossavano una veste bianca che mantenevano fino alla domenica successiva. Il 30 aprile 2000, anno dell'ultimo Giubileo, Papa Giovanni Paolo II, durante la cerimonia di canonizzazione della Suora polacca Faustina Kowalska, ha proclamato che la prima domenica dopo Pasqua sarebbe stata celebrata anche come la "Festa della Divina Misericordia". L'istituzione della "Festa della Divina Misericordia" trae origine dalla visione di Gesù che Santa Faustina ebbe il 22 febbraio 1931 nel Convento di Plock. L'apparizione è descritta dettagliatamente nel diario segreto della mistica polacca, trovato dopo la sua morte, nel quale è riportato che Gesù, vestito di una bianca veste, si rivolse a lei con queste parole: "Desidero che vi sia una Festa della Misericordia. Voglio che l'immagine che dipingerai con il pennello venga solennemente benedetta nella prima domenica dopo Pasqua: questa domenica deve essere la Festa della Misericordia".



## IL SANTO PADRE

*La voce di Francesco...*

### Dio è più grande del nostro peccato



Papa Francesco nella catechesi dell'Udienza Generale di oggi, 30 marzo 2016, ha concluso le riflessioni sulla presenza della Misericordia nell'Antico Testamento, con il Salmo 51, detto Miserere. Chi prega con questo salmo - ha detto il Papa - è invitato ad avere gli stessi sentimenti di pentimento e di fiducia in Dio che ha avuto Davide e lui - ha sottolineato il Santo Padre - aveva commesso dei grandi peccati: adulterio, omicidio... ma Dio è più grande di ogni nostro peccato - ha ripetuto più volte Papa Francesco - e il perdono di Dio cancella il nostro peccato alla radice, lo distrugge, e ci rialza. Quando cadiamo nel peccato, alziamo la nostra mano verso il Signore, Lui la prenderà e ci aiuterà a rialzarci.

di Marco Ladu

## LE OPERE DI MISERICORDIA

*Visitare i carcerati*

Quest'opera di misericordia è una delle più difficili da praticare, giacché il carcere non è un ambiente aperto e accessibile a chiunque. Le leggi e i regolamenti consentono visite esclusivamente a persone autorizzate e a volontari preparati. L'opera di misericordia è comprensibile e attuale se si considera il problema del carcere nel suo insieme e nei riflessi che produce. Anzitutto il carcerato è un uomo che soffre, perché privato della libertà, perché si sente causa di altre sofferenze, perché si sente emarginato e condannato ancora prima della sentenza definitiva. Finché sta in carcere è sempre possibile tenere con lui un rapporto epistolare: è una strada per impedire che la violenza del contesto carcerario lo faccia disperare. Forse l'aiuto maggiore può essere offerto al termine della pena: un aiuto fatto di vicinanza, di sostegno nel reinserimento lavorativo, nel recupero di relazioni più o meno compromesse.



## Tratti di vita comunitaria

**Domenica 3 Aprile**  
Battesimo di Claudia Porcu

**Domenica 10 Aprile**  
Battesimo di Lai Simone

**Domenica 10 Aprile ore 10.00**

**Benedizione di una piccola**  
**Statua San Lussorio (ex voto)**  
da custodire nella chiesa campestre